

C.A.Di De Los Rios, *Storia d'amore e ribellione. La Bibbia in versi*. Carello Editore, Catanzaro 1993, pp.186. £. 30.000

A chi voglia accostarsi o riaccostarsi alla Bibbia per una lettura di forma semplificata e tuttavia poeticamente ispirata, consigliamo questo volumetto in endecasillabi in rima di Carlo Alfonso Di De Los Rios. Con estro e incredibile pazienza, l'autore inizia il suo canto 'sacro' dal *Genesi* per approdare sino al *Nuovo Testamento* e al libro dell'*Apocalisse*, passando attraverso l'*Esodo*, *I Giudici*, *I Re*, *il Libro di Tobia*, *il Libro di Giobbe* ecc...

Con le prime quattro sestine si è introdotti nell'Opera della creazione, sino al sesto giorno con l'apparizione dell'essere fatto a immagine di Dio e perciò, insieme, maschio e femmina. E' l'uomo, che conserva traccia della sua origine anche dopo la 'caduta', grazie alla *scintilla* del divino che è in lui e di cui poco a poco è destinato a prendere coscienza:

"Dapprima Dio creò la Terra e il Cielo. / Niente nel mondo aveva ancora scisso: / tutto era informe, vuoto e, come un velo, / la Tenebra colmava il vasto Abisso; / forte, soffiava il vento e nell'orrenda / caligine s'udì: 'La luce splenda'. /

Ed essa sfolgorò. Col suo bagliore, / la tenebra fugando, si diffuse / per l'Universo intero. Poi, il Signore / altre bellezze, altro amor profuse: / astri nel firmamento, tanti e vari, / montagne e fiumi in Terra, laghi, mari, /

la dolce brezza, gli animali, il piano, / l'argentea luna, l'infuocato sole, / le piante, i frutti, le stagioni, il grano. / Possente è il Verbo, dalle Sue parole / il fiore scaturisce, l'erba, il prato / e l'Uomo alfin, sovrano del Creato. /

Forte lo volle, libero, cosciente / d'avere in sé una scintilla astrale; / divino e umano assieme, intelligente, / capace di vagliare il bene e il male: / a immagine creato a Lui creatore, / primo su tutti, a tutto superiore. "

Il linguaggio di facile lettura e ricco di essenziale poeticità sembra quasi destinato ad un pubblico ancora adolescente e disposto ad apprendere talora in forma ludica. Gioco e comicità, pur nel rispetto integrale della tradizione storica, si fanno evidenti nel racconto, per esempio, di *David e Golia*. E' David un giovane pastorello agile e atletico, uno spirito candido cui è sufficiente un'umile strumento per abbattere il gigante:

" Siccome accade a volte che col topo, / sornione il gatto gioca perché certo / che scampo, lui, non ha e solo dopo / averlo d'illusion assai coperto / fulmineamente, coi canin l'azzanna, / così crede Golia, per chi una spanna /

dinanzi agli occhi suoi d'altezza appare, / potersi divertir: 'Io sono pronto; / ma se lo preferisci, qui narrare / ti posso qualche storia o un bel racconto, / o forse qualche canto udir t'aggrada? / Qual sommo error venir sulla mia strada!' /

L'altro si tace. In man prende la fionda / e un sasso vi depon, indi la gira / velocemente sulla testa bionda; / con cura guarda e poi, presa la mira, / con l'occhio esperto di chi mai si sbaglia / la pietra su Golia, con forza scaglia: /

fischia per l'aria quella e centra in pieno / la fronte dell'incredulo colosso! / Gli occhi strabuzza, vien la vita meno, / scempia e fracassa il ciottolo ogni osso, / ed ecco allor: come possente pianta, / barcolla il filisteo e al suol si schianta." (pp.69-70)

Suscitare nei bambini e nei più giovani il desiderio di ascoltare attraverso il canto e in forma giocosa le vicende straordinarie dei personaggi biblici, è certamente opera di rilevante interesse didascalico. Non a caso, l'autore ha collaborato con *Topolino*, il celebre periodico di Mondadori per l'infanzia e per l'adolescenza.

Luciano Luciani.